FRATTA POLESINE

Protezioni civile in cerca di "reclute"

(M.Sca.) Il gruppo comunale di Protezione Civile di Fratta Polesine, invita tutti i cittadini che lo desiderano, ad entrare a far parte dell'associazione di volontariato. Possono aderire frattensi di ambo i sessi, che abbiano compiuto diciotto anni, siano residenti nel territorio comunale o in altri Comuni che ne facciano espressa richiesta, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. Tutti gli interessati possono presentare domanda di ammissione, con relativo curriculum personale, al Comune di Fratta.

Due volontari della Protezione Civile di Fratta

LENDINARA

Gal Adige attiva uno sportello nella biblioteca

(I.Bel.) Tutte le informazioni su bandi e finanziamenti saranno a portata di mano con l'attivazione dello sportello del Gal Adige all'interno della biblioteca comunale. Il gruppo di azione locale spiega di voler essere in questo modo sempre più vicino al territorio e alle esigenze degli abitanti, degli enti e degli imprenditori. «Lo sportello sarà attivo da martedì 28 febbraio dalle 9 alle 13 a palazzo Boldrin, e per appuntamenti è possibile contattare il numero 0425-1541145», precisa il Gal Adige, che anche quest'anno ha in programma la pubblicazione di diversi bandi per finanziare progetti per lo sviluppo locale.

Un errore nel cognome fa "morire" una lendinarese

Ilaria Bellucco

LENDINARA

Un errore nella trascrizione dei dati di una lendinarese morta all'ospedale di Trecenta ha fatto slittare i suoi funerali. Quel che è peggio è che è stata dichiarata morta, seppur per poche ore, un'altra ignara cittadina che invece è viva e vegeta.

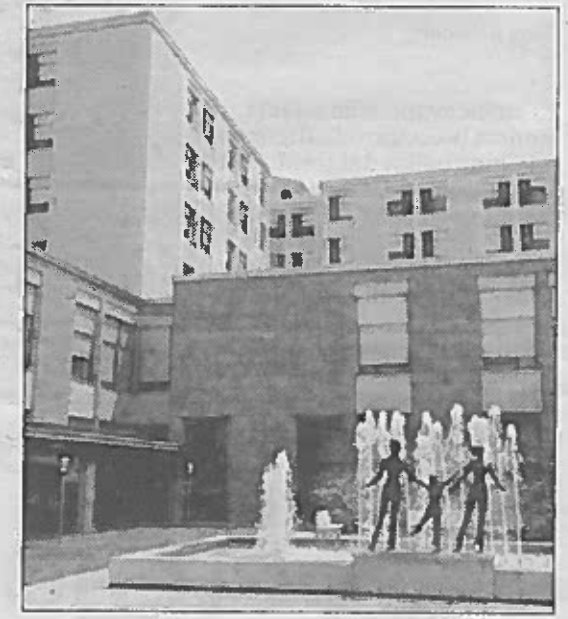
Tutto è iniziato quando Carla Paiola qualche giorno fa è venuta a mancare a 88 anni all'ospedale di Trecenta. Il nosocomio, come da prassi, ha trasmesso i dati del decesso al Comune di Trecenta, luogo dove la donna è deceduta, autorizzare il trasporto della salma e la sepoltura dopo aver ottenuto l'annullamento dell'atto errato. «In questi casi il Comune di Lendinara viene interpellato solo in quanto comune di residenza – has precisato Buson –. Il nostro Ufficio Anagrafe si è invece adoperato immediatamente per scongiurare problemiburocratici alla lendinarese data erroneamente per defunta».

Per la signora Carla Piola, infatti, era già partita la comunicazione obbligatoria che l'ente avrebbe dovuto trasmettere all'Inps per il blocco della pensione, ha assicurato il dirigente comunale: «L'Ufficio Anagrafe si è immediatamente attivato per sistemare l'equivoco spiegando all'Inps via Pec oltre che a voce, l'intoppo che si è verificato. Ora si cittadina, suo malgrado, coinvolta».

Con l'avvenuto annullamento dell'atto di morte riportante il nome della persona sbagliata e la stesura dell'atto corretto a Trecenta, ora i familiari in lutto re rinviati di qualche giorno con i conseguenti disagi e il vivo disappunto dei familiari. Il responsabile dei Servizi demografici del Comune di Lendinara, Dante Buson ha sottolineato che l'ente non poteva fare alcunché per accelerare la procedura poiché è competenza del Comune

LENDINARA

Il Comune di Trecenta



DECEDUTA AL SAN LUCA Trasmettendo i dati, Trecenta ha cambiato il cognome "Paiola" in "Piola"